

S.A.S.I. S.p.A.

Zona industriale - Contrada Marcianese, 5 - 66034 LANCIANO CH

Numero R.E.A. 107865

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di CHIETI n. 01485710691

Capitale Sociale € 1.896.550,00 i.v.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024****IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI**

S.A.S.I. S.p.A. è una società per azioni a capitale interamente pubblico, partecipata da 76 comuni della provincia di Chieti. È gestore unico con affidamento in house providing del servizio idrico integrato dell'ex ATO n. 6 del Chietino.

La società opera in conformità alla convenzione per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e gestore del 16/03/2017 sottoscritta da ERSI - Ente Regionale per il Servizio Idrico, che si configura come Ente di Governo d'Ambito regionale (EGA) in virtù della L.R. 9/2011. La scadenza dell'affidamento, prevista dalla convenzione, è stata prorogata, dalla Legge Regionale 22 agosto 2022, n. 24, al 31 dicembre 2027.

La sede legale è situata in loc. Marcianese n. 5 nel Comune di Lanciano.

S.A.S.I. S.p.A. è impegnata a garantire la qualità, l'efficienza e l'affidabilità del servizio nel territorio gestito, con l'obiettivo di creare valore per tutti gli stakeholders. Nella Carta del servizio e nel Codice Etico sono definiti i valori a cui la società si ispira nello svolgimento della propria attività.

La società gestisce il servizio idrico ispirandosi ai principi di eguaglianza e di non discriminazione delle persone e garantendo parità di trattamento. SASI persegue il continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo e più sicure.

La società si impegna a migliorare la soddisfazione dell'utente servito, rispondendo alle sue esigenze e legittime aspettative, adottando comportamenti, modi e linguaggi basati sulla cortesia e sul rispetto.

Chiarezza e comprensibilità nella comunicazione con l'utente sono le priorità del servizio commerciale di SASI. Così come impegno prioritario del settore tecnico è cercare di garantire un servizio continuo e regolare ed evitare disservizi, anche attraverso l'attivazione di servizi alternativi di emergenza, al fine di arrecare il minor disagio possibile agli utenti. *La società si impegna a tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori, a salvaguardare l'ambiente e a promuovere l'uso responsabile della risorsa idrica da parte della popolazione.*



COMUNE DI LANCIANO Prot.n.0047790 del 20-08-2025 arrivo

RELAZIONE

Signori Soci,

Il bilancio chiuso al 31.12.2024, formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal codice civile.

Situazione della Società e andamento e risultato della gestione

Passando all'esame dell'attività, vi segnaliamo che la società ha continuato a svolgere l'attività principale, nel settore della adduzione, distribuzione idrica, collettamento fognario e della depurazione nell'area geografica di competenza, nel rispetto delle normative che la disciplinano, monitorando attentamente l'evoluzione dei costi che deve risultare compatibile con l'andamento dei ricavi, il cui ammontare viene determinato in base ai criteri stabiliti dall'Autorità preposta.

Procede anche con regolarità il piano degli investimenti approvato dal ERSI, che viene finanziato mediante gli introiti tariffari, il ricorso a finanziamenti specifici ed alla concessione di contributi dedicati.

Procede anche con regolarità il piano degli investimenti approvato dal Consiglio di amministrazione, che viene finanziato mediante il ricorso a finanziamenti specifici ed alla concessione di contributi dedicati.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Il risultato di esercizio risulta soddisfacente anche alla luce dei rilevanti accantonamenti ed ammortamenti effettuati. L'utile d'esercizio risulta pari ad euro 1.201.537, dopo aver imputato le imposte di competenza, sia correnti per euro 1.124.024 che differite e anticipate per euro 156.714, e dopo aver effettuato ammortamenti per euro 6.996.586 ed accantonamenti al fondo svalutazione crediti per euro 2.991.862.

Per quanto riguarda la situazione economica, Vi riportiamo i seguenti dati di sintesi derivati dal Conto Economico:

CONTO ECONOMICO	esercizio 2023	esercizio 2024	variazione
Valori della Produzione	42.804.781	47.633.063	4.828.282
Costi della Produzione	41.008.188	44.959.218	3.951.030
Valore della Produzione Netta	1.796.593	2.673.845	877.252
Gestione finanziaria	(160.334)	(191.570)	(31.236)
Risultato ante imposte	1.636.258	2.482.275	846.017
Imposte	991.063	1.280.738	289.675
RISULTATO D'ESERCIZIO	645.196	1.201.537	556.341

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	31/12/2023	31/12/2024	variazione 24/23	scostam.. %
<i>Immobilizzazioni nette</i>	51.883.776	62.006.285	10.122.509	19,55%
<i>Rimanenze</i>	134.112	149.420	15.308	19,63%
<i>Crediti che non costit. Immobilizzazioni</i>	35.059.544	32.720.540	(2.339.004)	(7,17%)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>				
<i>Disponibilità liquide</i>	14.285.118	19.210.490	4.925.372	49,53%
Attivo circolante	49.478.774	52.080.450	2.601.676	6,10%
<i>Ratei e risconti attivi</i>	62.929	118.279	(26.103)	(29,32%)
Circolante lordo	49.541.703	52.198.729	6.804.733	15,92%
TOTALE ATTIVITA'	101.425.479	114.205.014	12.779.535	13,52%

PASSIVITA'	31/12/2023		scostamento	scostam.. %
<i>Patrimonio netto</i>	9.411.613	10.613.152	1.201.539	13,71%
Capitale proprio	9.411.613	10.613.152	1.201.539	13,71%
<i>Fondo rischi ed oneri</i>	2.078.420	1.159.255	(919.165)	(45,24%)
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	502.098	480.993	(21.105)	(3,92%)
<i>Totale debiti</i>	60.308.904	65.781.126	5.472.222	(8,94%)
<i>Ratei e risconti passivi</i>	29.124.444	36.170.489	7.046.045	32,06%
Capitale di terzi	92.013.866	103.591.863	11.577.997	13,50%
TOTALE PASSIVITA'	101.425.479	114.205.014	12.779.535	13,52%

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario esponendo, in sequenza, lo stato patrimoniale riclassificato con criteri finanziari, il conto economico riclassificato a valore aggiunto, ed il cash flow riclassificato.

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

		2023	2024	VARIAZIONE
1) LIQUIDITA'				
1.1 IMMEDIATE				
voce C IV	Disponibilità liquide	14.285.118	19.210.490	4.925.372
	Totale liquidità immediate	14.285.118	19.210.490	4.925.372
1.2 DIFFERITE				
voce C II/B III 2)	Crediti entro 12 mesi	34.279.125	32.306.259	(1.972.866)
voce A				
	Totale liquidità differite	34.279.125	32.306.259	(1.972.866)
				0
	Totale liquidità 1	48.564.243	51.516.749	2.952.506
2) DISPONIBILITA'				
voce C I	Rimanenze			
	1) Materie prime	134.112	149.420	15.308
	2) Prodotti in corso di lavorazione			
	3) Lavori in corso su ordinazioni			
	4) Prodotti finiti e merci			
	5) Acconti			
voce D	Risconit entro l'anno	62.929	118.279	55.350
	Totale disponibilità 2	197.041	267.699	70.658
3) ATTIVO CIRCOLANTE		48.761.284	51.784.448	3.023.164
4) ATTIVO IMMOBILIZZATO				
voce B I	immobilizzazioni imm. nette			
	immob imm.(costo orig)	45.124.701	48.046.230	2.921.529
	f.do ammto	(27.717.759)	(32.803.160)	(5.085.401)
	totale immobiliz. Imm.	17.406.942	15.243.070	(2.163.872)
voce B II	immobilizzazioni m. nette			
	immob m.(costo orig)	41.446.656	55.662.320	14.215.665
	f.do ammto	(6.969.821)	(8.899.105)	(1.929.284)
	totale immobiliz. m.	34.476.835	46.763.215	12.286.380
voce B Iii	immobilizzazioni Finanziarie			
	1 Partecipazioni			
	2 Crediti oltre 12 mesi			
	3 Altri titoli			
	4 Azioni proprie			
voce CII	Crediti oltre 12 mesi	780.419	414.281	(366.138)
	Risconti plur			
	Ratei Plur			
	Crediti verso soci			
	totale immobiliz. Finanziarie	780.419	414.281	(366.138)
	totale attivo immobil.	52.664.196	62.420.566	9.756.370
4) TOTALE IMPIEGHI		101.425.479	114.205.014	12.779.535

		2023	2024	VARIAZIONE
6)	PASSIVITA' CORRENTI			
voce D	Debiti entro 12 mesi			
	Debiti finanziari entro 12 mesi	820.117	819.587	(530)
	Debiti commerciali entro 12 mesi	18.503.407	16.202.049	(2.301.358)
	Altri debiti	31.952.138	33.852.888	1.900.750
	Debiti Tributarî entro 12 mesi	140.639	913.046	772.407
	Debiti verso istituti previdenziali	680.579	775.055	94.476
voce B	Fondi rischi ed oneri entro 12 mesi			
voce E	Ratei e risconti passivi annuali	29.124.444	36.170.489	7.046.045
	Totale passivo	81.221.324	88.733.114	7.511.790
7)	PASSIVITA' CONSOLIDATO			
voce D	Debiti OLTRE 12 mesi			
	Debiti finanziari OLTRE 12 mesi	2.447.368	8.131.579	5.684.211
	Debiti commerciali OLTRE 12 mesi			
	Altri debiti OLTRE 12 mesi	5.764.656	5.086.922	(677.734)
	Debiti Tributarî OLTRE 12 mesi			
	Debiti verso istituti previdenziali			
voce B	Fondi rischi ed oneri OLTRE 12 mesi	2.078.420	1.159.255	(919.165)
voce C	Fondo TFR	502.098	480.993	(21.105)
voce E	Ratei e risconti passivi annuali			
	Totale passivo non corrente	10.792.542	14.858.749	4.066.207
8)	PATRIMONIO NETTO			
voce A I	Capitale sociale	1.896.550	1.896.550	
voce A II-IX	Riserve	7.515.063	8.716.602	1.201.539
	Totale Patrimonio netto	9.411.613	10.613.152	1.201.539
				0
9)	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	101.425.479	114.205.014	12.779.535

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2023	2024	VARIAZIONE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A1) Ricavi	33.944.557	36.539.632	2.595.075
A2) /A3) Variazione rim			
A4)	3.115.297	2.892.427	(222.870)
A5) contrb/conto esercizio + altri ricavi caratteristici	4.076.028	6.679.420	2.603.393
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	41.135.882	46.111.479	4.975.597
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B6)	3.652.518	3.577.805	(74.713)
B7)	18.966.488	19.355.468	388.980
B8)	1.352.645	1.515.850	163.205
B11)	(56.131)	(15.308)	40.823
VALORE AGGIUNTO	17.220.361	21.677.664	4.457.303
Altri costi caratteristici			
B9)	8.540.488	8.990.514	450.025
B14)	1.608.264	1.257.941	(350.323)
MARGIE OPERATIVO LORDO	7.071.609	11.429.209	4.357.601
B10)	6.770.962	9.988.448	3.217.486
B12)	172.953	288.500	115.547
B13)			
REDDITO OPERATIVO	127.694	1.152.261	1.024.568
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA FINANZIARIA E VALUTARIA			
	(160.334)	(191.570)	(31.236)
A5)	5.744.927	8.201.004	2.456.077
Di cui			
a5-conguagli da bollettato	(1.025.284)	(262.937)	762.346
a5-contrb/conto esercizio	3.968.824	5.257.792	1.288.967
a5-attiv. Rec. Crediti	1.132.487	1.684.566	552.079
RISULTATO DELLA GESTIONE EXTRA CARATTERISTICA	1.668.899	1.521.584	(147.316)
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDIANRIA			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.636.259	2.482.275	846.016
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	991.063	1.280.738	(233.400)
UTILE/PERDITA	645.196	1.201.537	556.341

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di patrimoniali ed economici confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

INDICI PATRIMONIALI

Elasticità degli investimenti è un indicatore del grado di immobilizzazione o rigidità della struttura patrimoniale dell'azienda. Può assumere un valore compreso tra 0 e 1. Quanto più è vicino all'unità tanto più l'azienda ha una struttura rigida e la condizione di equilibrio si ottiene quando l'indice è intorno allo 0,5.

ELASTICITA' INVESTIMENTI		
	2023	2024
ATTIVO IMMOBILIZZATO	52.664.196	62.420.566
<hr/>		
IMPIEGHI O CAPITALE INVEST	101.425.479	114.205.014
	51,92%	54,66%

Elasticità del circolante è un indicatore del grado elasticità della struttura aziendale. Può assumere un valore compreso tra 0 e 1 e la condizione di equilibrio si ottiene quando l'indice è intorno allo 0,5.

ELASTICITA' DEL CIRCOLANTE		
	2023	2024
ATTIVO CORRENTE	48.761.284	51.784.448
<hr/>		
IMPIEGHI O CAPITALE INVEST	101.425.479	114.205.014
	48,08%	45,34%

Indice di solidità del Patrimonio è un indicatore della solidità del patrimonio. Tale indice quanto più è vicino all'unità tanto meno l'azienda è ricapitalizzata con fonti generate dalla gestione.

INDICE SOLIDITA' DEL PATRIMONIO		
	2023	2024
CAPITALE SOCIALE	1.896.550	1.896.550
<hr/>		
PATRIMONIO NETTO	9.411.613	10.613.152
	20,15%	17,87%

INDICI ECONOMICI

ROI rappresenta la redditività dell'azienda misurata sul reddito operativo esprimendo il grado di remunerazione che la gestione caratteristica dà al capitale.

ROI		
	2023	2024
RISULTATO OPERATIVO	127.694	1.152.261
CAPITALE INVESTITO	101.425.479	114.205.014
	0,13%	1,01%

ROE misura la remunerazione percentuale che la gestione aziendale dà al capitale apportato all'azienda a titolo di rischio.

ROE		
	2023	
REDDITO NETTO DI ESERCIZIO	645.196	1.201.537
PATRIMONIO NETTO	9.411.613	10.613.152
	6,86%	11,32%

ROS permette di valutare il contributo del fatturato al raggiungimento dell'utile di esercizio rischio.

ROS		
	2023	2024
REDDITO OPERATIVO	127.694	1.152.261
FATTURATO NETTO	33.944.557	36.539.632
	0,38%	3,15%

Informazioni attinenti al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha provveduto all'aggiornamento del Documento Valutazione Rischi e alla informazione e formazione del personale ai sensi del D.lgs. 81/2008.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è il seguente:

DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
-	6	56	90	152

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa si precisa che la composizione del personale della società al 31 dicembre 2024 è di n. 133 uomini e n. 19 donne.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente. Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

CONTO ECONOMICO	2023	2024
Valore aggiunto	17.220.374	21.677.664
Personale dipendente (organico medio)	133	152
Valore aggiunto per dipendente	129.476	142.616
Costo del lavoro (B9)	8.540.488	8.990.514
Ricavi (A1)	33.944.557	36.539.632
Costo del lavoro sui ricavi	25,16%	24,60%

Si precisa che, mentre nella determinazione dell'indicatore "Costo del lavoro sui ricavi" si è tenuto conto dell'onere complessivo sopportato nell'esercizio per prestazioni di lavoro dipendente, nella determinazione dell'indicatore "Valore aggiunto per dipendente" si è tenuto conto unicamente della forza lavoro assunta direttamente dalla SASI. Se lo stesso indicatore venisse rielaborato tenendo conto anche dei dipendenti utilizzati con contratto di lavoro interinale (n° 42 risorse), il valore scenderebbe ad euro 111.741.

Informazioni relative alla Gestione del Rischio**Rischio di prezzo**

La Società non è soggetta a rischio di prezzo in quanto la determinazione dei corrispettivi per il servizio erogato è demandato all'Autorità preposta.

Rischio di credito

Il credito verso i clienti è frazionato in una miriade di posizioni di non rilevante entità unitaria; il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo; vengono inoltre costantemente monitorati i flussi dei pagamenti e le posizioni non in linea con i pagamenti, al fine di assumere tempestivamente gli opportuni rimedi.

Rischio di liquidità

La Società vigila costantemente sull'andamento della posizione finanziaria al fine di evitare tensioni sulla liquidità. Il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione della funzione pubblica che svolge la Società nella esecuzione del S.I.I., ha provveduto a porre in essere tutti gli adempimenti e le attività necessarie a rendere impignorabili, o comunque non aggredibili, i proventi derivanti dall'esecuzione di tale servizio, proprio al fine di evitare che eventuali problematiche di carattere finanziario connesse anche ai rilevanti investimenti in essere possano produrre effetti negativi sulla corretta esecuzione del servizio.

Rischio di tasso

La società è attualmente titolare di un'apertura di credito in conto corrente, valida fino a revoca, di euro 1.000.000 concessa dalla BPER, che non risultava utilizzata, alla data di chiusura dell'esercizio.

La società non è esposta a rischi di cambio. E' invece esposta al rischio di aumento dei tassi d'interesse, atteso che il saggio applicato dalla BPER sull'apertura di credito e sui mutui erogati è indicizzato all'Euribor 3 mesi; si ritiene però che l'eventualità di aumento repentino dei tassi sia alquanto remota. Ad ogni modo, la Società nel precedente esercizio ha deciso di aderire ad un contratto di copertura del rischio di tasso con strike cap fissato al 4% al fine di limitare il rischio legato al rialzo dei tassi di interesse. Non sono in corso, né sono state effettuate, operazioni in derivati né investimenti finanziari.

Rischio climatico

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è da tempo parte integrante dei principi e della condotta della Società orientata al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale sui temi di responsabilità sociale. Si dà atto che nel presente esercizio, come del resto in passato, non si sono verificati danni causati all'ambiente e gli Amministratori ritengono che, in considerazione del modello di business adottato, delle tecnologie utilizzate, la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e a maggiore sostenibilità ambientale non possa determinare rischi significativi per l'impresa.

Rischi legati ad attacchi cibernetici ("cyber risks") e alla tutela dei dati personali

La rapida evoluzione tecnologica unitamente alla crescente sofisticazione e frequenza degli attacchi informatici, non escludono il potenziale rischio per la Società di attacchi cyber con l'utilizzo di innovative tecniche di attacco.

Tuttavia, la società ha avviato un percorso di rafforzamento delle misure di sicurezza informatica e delle competenze tecniche in materia. I sistemi informatici sono monitorati e periodicamente viene eseguito il vulnerability assessment attraverso una società specializzata.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio**1.1 Il mercato – atti regolatori***Qualità tecnica*

L'Autorità ha introdotto una specifica regolazione in materia di qualità tecnica del servizio idrico integrato (SII),

basata su un meccanismo di “premi-penalità” associato al raggiungimento degli obiettivi fissati da “macro-indicatori”, con l’intento di promuovere un continuo miglioramento della qualità del servizio erogato alle utenze del servizio idrico integrato. Dalla data di avvio della regolazione della qualità tecnica nel 2018 sono state svolte tre specifiche rilevazioni dedicate alla raccolta dei principali dati sugli aspetti infrastrutturali e sulla qualità tecnica del servizio idrico integrato. La più recente si è conclusa in data 30 aprile 2024 e ha riguardato la raccolta dei dati tecnici consuntivi relativi agli anni 2022 e 2023.

Qualità contrattuale

Nel mese di aprile 2024 SASI ha regolarmente ottemperato alla trasmissione della rendicontazione relativa all’edizione annuale della Raccolta dati “Qualità contrattuale del servizio idrico integrato”, finalizzata a permettere all’Autorità, nell’ambito delle sue funzioni di regolazione e controllo, di acquisire informazioni in merito alle prestazioni rese nel corso del 2023 dai gestori del SII.

L’Autorità proprio sul finire del 2023 ha varato un pacchetto di misure, che hanno iniziato ad espletare i propri effetti nell’esercizio di interesse.

ARERA ha adottato due provvedimenti importanti:

- la delibera 637/2023/R/idr, allo scopo di arricchire e aggiornare in particolare la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico per mitigare le criticità legate al Climate Change, introducendo un nuovo macroindicatore denominato “M0 – Resilienza idrica”, volto a monitorare l’efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio di pertinenza, inclusi gli usi diversi dal civile;
- la delibera 639/2023/R/IDR, di approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)

Il 30/10/2024 con Deliberazione n. 29 ERSI ha approvato la predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 di SASI S.p.A..

Con tale Deliberazione, ERSI ha approvato i seguenti documenti:

- L’Aggiornamento del Programma degli Interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, nel formato ARERA;
- la relazione di accompagnamento relativa agli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale per il biennio 2024-2025, al programma degli interventi ed al piano delle opere strategiche nel formato di cui all’Allegato 2 alla Determina DTAC 1/2024 di ARERA;
- il Piano Economico-Finanziario, recante il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (9) come risultanti dall’aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo 2024-2029;
- Relazione di accompagnamento allo sviluppo tariffario redatta secondo lo schema tipo della Determina DTAC 1/2024 di ARERA, comprese le istanze ad essa allegate.

In effetti, con la Deliberazione ARERA n. 639/2023/R/Idr è stata adottata una nuova metodologia tariffaria per il quarto periodo regolatorio che, da un lato ha confermato l’impostazione generale declinandola in una prospettiva di più lungo termine (con un periodo regolatorio avente la durata di 6 anni e, in particolare, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche, POS, fino al 2035); dall’altro lato ha introdotto nuovi elementi nell’ambito dell’attività di aggiornamento della regolazione della qualità tecnica, con la prevalente finalità di favorire lo sviluppo di una efficace strategia di potenziamento della sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, di promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione che interessano il comparto idrico.

Nello specifico:

- sono state consolidate le regole previgenti in grado di favorire la spesa per investimenti e quelle tese a promuovere una crescente efficienza gestionale e nell’ambito di queste previsioni SASI ha presentato istanza per la valorizzazione di nuovi costi Opex_{QT} ai sensi del comma 19.8 lettera b) dell’Allegato A alla delibera 639/2023/R/IDR;

- è stato deliberato un aggiornamento della trattazione della componente a copertura del costo di energia elettrica, in grado di tenere conto sia dell'evoluzione delle condizioni nei mercati, sia della dimensione gestionale e delle possibili policy di acquisto. In virtù di tale previsione SASI ha provveduto a presentare istanza motivata ai sensi dell'art. 28.1 dell'allegato A della delibera n. 639/2023/r/idr del 28.12.2023 per il riconoscimento di "costi delle attività afferenti al sii sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali" per il recupero dei costi di energia elettrica dell'anno 2022;
- è stata prevista un'estensione dell'approccio già adottato nel MTI-3 per valorizzare interventi per la sostenibilità energetica e ambientale e la resilienza a fronte del Climate Change, al fine di potenziarne l'efficacia.

Nell'ambito della rendicontazione tariffaria, SASI ha prodotto anche una istanza per il riconoscimento dei costi a conguaglio stabiliti dall'art. 29 "Altre regole per i conguagli in ottemperanza alle Sentenze del Consiglio di Stato in ordine a talune regole di computo tariffario relative a precedenti annualità" con particolare riferimento alla componente tariffaria R_{cARC} .

Infatti, con la Deliberazione 639/2023/R/IDR ARERA ha previsto, tra l'altro, alcune regole per i conguagli in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in ordine a talune regole di computo tariffario relative a precedenti annualità. In particolare, l'Autorità ha previsto che "Ai fini della valorizzazione del VRG, per ciascun anno $a = [2024, 2025]$, l'Ente di governo dell'ambito riconsidera, su istanza del gestore per la copertura dei costi efficienti, le predisposizioni tariffarie relative alle precedenti annualità, potendo predisporre la componente di conguaglio aggiuntiva R_{cARC} , che ricomprende alcune fattispecie specificamente individuate. Tra esse, per quanto concerne le predisposizioni tariffarie relative al periodo 2020-2023 (ex MTI-3), il recupero (ove già non effettuato) tra quanto riconosciuto nelle pertinenti predisposizioni tariffarie in applicazione delle regole per il calcolo del "Capitale investito netto del gestore del SII" di cui al comma 9.1 del MTI-3 e quanto risulta espungendo, dalla voce F_{Acc} , il "fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti" (di cui al medesimo comma 9.1) per la parte alimentata dagli eventuali accantonamenti della penalità prevista per il mancato rispetto degli obiettivi di investimento (ai sensi dei commi 34.5 e 34.6 del MTI-3. Pertanto, posto che nella precedente predisposizione tariffaria MTI-3 le penalità comminate e poi non dovute a causa della mancata realizzazione degli investimenti sono state inserite nell'RDT 2022 di ARERA tra le poste rettificative del capitale declinate al comma 9.1) per la parte alimentata dagli accantonamenti della penalità prevista per il mancato rispetto degli obiettivi di investimento (ai sensi dei commi 34.5 e 34.6 del MTI-3) e quindi hanno agito a decurtazione degli oneri finanziari e fiscali, è stata presentata apposita istanza per il recupero. Infine, in continuità con le precedenti predisposizioni tariffarie sono state riproposte le Istanze OpexQT ai sensi dell'art. 19.8 dell'allegato A la istanza e rendicontazione degli OpexQC ai sensi dell'art. 19.9 dell'Allegato A.

I ricavi Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

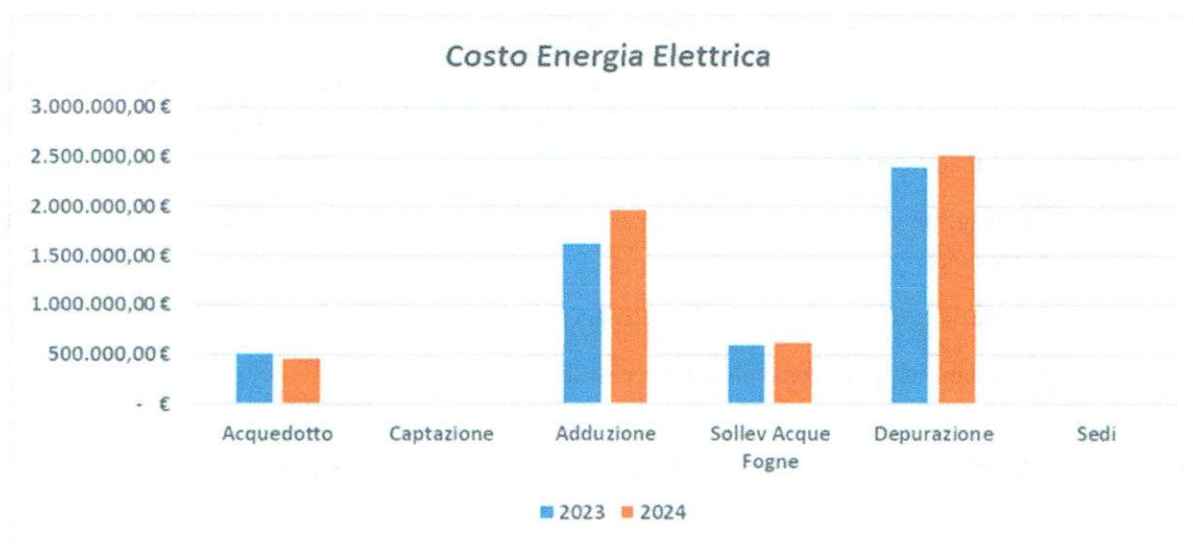
I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base del metodo tariffario idrico (MTI-4) anni 2024-2029 (delib. ARERA 639/2023/R/idr). ERSI, con Deliberazione n. 29 del 30/10/2024 approvava la nuova predisposizione tariffaria contenente la seguente documentazione:

	Udm	2024	2025	2026	2027
Opexa	euro	31.466.423	32.604.145	32.763.457	32.759.619
Capexa	euro	2.526.944	2.348.431	1.951.509	2.414.108
FONia	euro	5.895.177	5.684.692	6.130.829	7.726.570
Rca TOT	euro	187.649	2.758.694	2.561.863	3.978.805
ERCa	euro	2.358.626	2.715.701	2.819.248	-552.565
VRGa predisposto dal soggetto competente	euro	42.434.819	46.111.663	46.226.906	46.326.537
Ricavi da iscrivere in al del conto economico		36.539.642	40.426.971	40.096.077	38.599.967

1.2 Crisi energetica

Nel corso del 2024, lo scenario macroeconomico e geopolitico ha continuato ad essere caratterizzato da elementi di incertezza. In questo contesto si registra una crescita della redditività aziendale grazie anche a una efficace politica di approvvigionamento energetico. Il costo dell'energia elettrica ha avuto un andamento rappresentato nel grafico seguente.



L'energia elettrica è un costo operativo aggiornabile, cioè viene trattato nel metodo tariffario come un costo aggiornabile a consuntivo nei limiti dei prezzi medi di settore e degli obiettivi di efficientamento. Tale aggiornamento (il riconoscimento di maggior costo) avviene però con cadenza biennale (ovviamente posticipata) e non per il costo effettivo totale sostenuto (perché riparametrato al prezzo medio del settore a Kwh).

Da uno studio condotto da Utilitalia per l'anno 2024 su un panel di 58 gestori che servono circa 33,9 mln di abitanti (oltre il 57% della popolazione nazionale) con un consumo complessivo al 30 dicembre 2024 di quasi 3,7 TWh, è emerso che il costo medio unitario per volumi acquistati a prezzo variabile risulta essere leggermente superiore rispetto a quello relativo ai volumi acquistati fissando il prezzo (~0,9% più alto). Il 91% dei gestori ha acquistato a prezzo variabile. Quasi tutti i gestori del campione si attestano in un *range* di costo unitario compreso tra 0,198 €/kWh e 0,256 €/kWh. Il costo Benchmark di riferimento stimato ai fini del calcolo dei conguagli per l'anno 2026, incrementato del *cap* previsto dalla disciplina regolatoria, risulta pari a **0, 251 €/kWh**. *La società si attesta ad un costo medio inferiore di 0.239 €/kWh*.

1.3 Emergenza idrica

Il 2024 è stato caratterizzato da una grave crisi idrica che ha colpito il centro-sud Italia e che, per SASI, ha portato a un calo significativo della portata della sorgente Verde: il principale bacino idrico della società. La SASI ha implementato il piano di emergenza, attivando tutte le azioni possibili per garantire l'approvvigionamento idrico alla popolazione. Per quanto concerne l'acquedotto, nonostante le difficoltà, SASI ha continuato a investire in infrastrutture, con l'obiettivo di migliorare la gestione e la qualità del servizio.

La Società sta portando avanti un importante programma di mappatura, digitalizzazione e ingegnerizzazione delle reti, con l'obiettivo di ridurre del 38% le perdite idriche entro il 2025. Questo programma, finanziato dal PNRR, coinvolge 16 comuni e si prevede di portare a termine la distrettualizzazione delle reti entro marzo 2026. SASI ha anche avviato importanti progetti per la ricerca e la riparazione delle perdite idriche, con l'obiettivo di garantire la massima efficienza del sistema di distribuzione. L'azienda ritiene prioritaria la digitalizzazione delle reti, con l'obiettivo di realizzare un sistema di gestione innovativo e all'avanguardia.

Con la DGR 709/2021, aggiornata successivamente con la DGR 873/2024 la Regione Abruzzo ha definito l'atto di indirizzo inerente le priorità e gli obiettivi della programmazione di interventi in materia di infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e ricognizione dei relativi fabbisogni finanziari.

Le proposte si focalizzano sui seguenti interventi ritenuti prioritari e per i quali, dato l'ingente fabbisogno di investimento, il Gestore ha proposto insieme ai Sindaci dei comuni soci l'istituzione di un tavolo regionale e nazionale per l'ottenimento dei finanziamenti necessari:

- adeguamento di alcune opere di captazione al fine di aumentare la quantità della risorsa idrica disponibile;
- realizzazione di nuove condotte di interconnessione tra i diversi sistemi acquedottistici gestiti;
- potenziamento degli interventi di ricerca perdite;

Nella tabella che segue si riportano tutti gli investimenti in corso di realizzazione

Codifica	Titolo Intervento	Area Intervento	Finanziamento	Importo
PSRA/41/03	Realizzazione di due rilanci sull'acquedotto Fara-Casoli-Vasto-San Salvo.	L'intervento è ubicato nei Comuni di: Perano, Atesa, Monteodorisio e San Buono. Benefici per i comuni Add. Est Acquedotto Verde	MASTERPLAN	2.300.000
PSRA/41/07	Tutela e messa in sicurezza della sorgente Surienze.	Comprensorio ALTO SANGRO ed ALTO VASTESE.	MASTERPLAN	400.000
PSRA/41/09	Realizzazione di condotta idrica di collegamento fra potabilizzatore ed il serbatoio di San Salvo.	Comprensorio Comune di SAN SALVO	MASTERPLAN	400.000
Compl.to PS 29-276	Progetto relativo alla falda basale del Monte Porrara.	L'intervento è ubicato nel Comune di PALENA ma interessa i comuni dell'Acquedotto Capovallone e	EX CASMEZ	535.000

		Acquedotto Verde		
Compl.to PS 29-276	<i>Progetto relativo allo schema idrico SURIENZE-SINELLO.</i>	L'intervento è ubicato nel Comune di ROSELLO ma interessa i comuni dell'Acquedotto Sinello	EX CASMEZ	1.107.180,94
Sblocca Italia	<i>Comprensorio Avello - Riefficientamento delle opere di captazione, stoccaggio ed adduzione. LOTTO 1 - 3° Stralcio funzionale</i>	Comprensorio Avello	SBLOCCA ITALIA	1.000.000
Sblocca Italia	<i>Comprensorio Vastese e Frentano - Riefficientamento reti idriche comuni Alto Vastese: Monteodorisio, Cupello, Gissi, San Buono, Furci, Vasto, San Salvo. LOTTO 2 - 1° Stralcio funzionale</i>	Comuni Alto Vastese	SBLOCCA ITALIA	1.000.000
Sblocca Italia	<i>Comprensorio Vastese e Frentano - Riefficientamento reti idriche comuni dell'area Vastese, Frentana, Ortonese. LOTTO 2 - 2° Stralcio funzionale</i>	Comuni alimentati dall'Acquedotto Verde	SBLOCCA ITALIA	400.000
				450.000
				850.000
Sblocca Italia	<i>Comprensorio Vastese e Frentano - Riefficientamento reti idriche comuni dell'area Vastese, Frentana, Ortonese. LOTTO 2 - 3° Stralcio funzionale</i>	Comuni alimentati dall'Acquedotto Verde	SBLOCCA ITALIA	130.000
				470.000
				600.000
Sblocca Italia	<i>Potenziamento trasporto risorsa idrica acquedotto Surienze - Sinello - Alto Vastese</i>	Comuni alimentati dall'Acquedotto Verde - Sinello - Alto Vastese	SBLOCCA ITALIA	1.500.000
Sblocca Italia	<i>Comprensorio Verde - Riefficientamento del sistema di adduzione acquedotto Verde</i>	Comuni alimentati dall'Acquedotto Verde	SBLOCCA ITALIA	300.000
PNRR-M2C4-I4.1-36	<i>Potenziamento del Sistema Acquedottistico "Verde" - Aumento disponibilità della risorsa idrica e interconnessione tra i sistemi acquedottistici</i>	Comuni alimentati dall'Acquedotto Verde	PNRR	16.310.000

PNRR-M2C4-14.1-34	Potenziamento del Sistema Acquedottistico "Verde" – Riefficientamento dell'opera di presa "Sorgente Verde" e potenziamento della capacità di trasporto della risorsa idrica – I stralcio funzionale Fara San Martino – Casoli	Comuni alimentati dall'Acquedotto Verde	PNRR	8.748.000
PNRR-M2C4-14.1-35	Potenziamento del Sistema Acquedottistico "Verde" – Riquilificazione delle condotte adduttrici esistenti e potenziamento della capacità di trasporto della risorsa idrica dell'acquedotto Verde – II stralcio funzionale Casoli – Scerni	Comuni alimentati dall'Acquedotto Verde	PNRR	23.160.000
PNRR-M2C4-14.2-090	Riduzione delle perdite delle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti – S.A.S.I. S.p.A.	ATESSA, CASALBORDINO, CUPELLO, FOSSACESIA, FURCI, GISSI, GUARDIAGRELE, LANCIANO, ORTONA, PAGLIETA, ROCCA SAN GIOVANNI, SAN BUONO, SAN SALVO, SAN VITO CHIETINO, TORINO DI SANGRO, VASTO	PNRR	14.436.909

1.4 Credito verso Regione Abruzzo (transazione SASI Spa/Acea Spa)

In merito alla causa riassunta dinnanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, con la quale la Società ha richiesto che l'importo oggetto della transazione con ACEA le sia ristorato in tutto o in parte dalla Regione Abruzzo, si precisa che il giudizio, nel quale la Regione si è costituita contestando ogni addebito e chiedendo il rigetto integrale delle domande proposte dalla Società, iscritto dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con il n. di R.G. 1/2020, è stato definito con sentenza n. 78/2021, la quale ha accertato la corresponsabilità della Regione Abruzzo nella causazione del danno nella misura dei 2/3 dello stesso, e l'ha conseguentemente condannata al pagamento a favore della Società dei seguenti importi:

- € 1.400.000,00, pari ai 2/3 di quanto già pagato ad ACEA;
- i 2/3 delle restanti rate dal 2021 al 2026, da corrispondersi al momento del pagamento di ciascuna rata.

Avverso tale sentenza ha proposto ricorso per Cassazione la Regione Abruzzo.

Il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, con sentenza n. 78 del 29 aprile 2021, ha condannato la Regione Abruzzo al risarcimento del danno in favore della S.A.S.I. S.P.A., liquidato nella somma di € 1.400.000,00, nonché in un importo pari ai due terzi di quanto a pari titolo sarà versato alla Acea s.p.a. negli anni dal 2021 al 2026, con gli interessi legali dal pagamento degli importi già corrisposti e, per quelli futuri, dalla data dei futuri pagamenti annuali. A seguito del ricorso da parte della Regione e consequenziale controricorso di SASI SpA, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno definito il giudizio in oggetto, dichiarando inammissibile il ricorso proposto dalla Regione Abruzzo. L'esito del giudizio, pertanto, consiste nell'integrale e definitiva conferma della sentenza con cui il Tribunale Superiore ha posto a carico della Regione Abruzzo la quota di 2/3 della responsabilità del danno cagionato ad ACEA,

e per l'effetto ha condannato la stessa Regione a farsi carico dei 2/3 dell'importo oggetto della transazione stipulata con la società elettrica. Nell'esercizio in esame la Regione ha disposto pagamenti in favore della Società per complessivi euro 2.648.525 a titolo di acconto.

Informazioni sulla Società e le attività gestite

La società opera nel settore della gestione del servizio idrico integrato esclusivamente nel territorio dell'ex ATO N. 6 – Chietino.

Le attività gestite sono costituite dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di servizi di fognature e di depurazione delle acque reflue.

La composizione del Capitale sociale è il seguente:

n.o.	socio	capitale	v.u. az. €	N. azioni	q.p. %
1	COMUNE DI ALTINO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
2	COMUNE DI ARCHI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
3	COMUNE DI ARI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
4	COMUNE DI ARIELLI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
5	COMUNE DI ATESSA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
6	COMUNE DI CANOSA SANNITA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
7	COMUNE DI CARPINETO SINELLO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
8	COMUNE DI CARUNCHIO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
9	COMUNE DI CASACANDITELLA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
10	COMUNE DI CASALANGUIDA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
11	COMUNE DI CASALBORDINO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
12	COMUNE DI CASOLI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
13	COMUNE DI CASTEL FRENTANO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
14	COMUNE DI CELENZA SUL TRIGNO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
15	COMUNE DI CIVITELLA MESSER RAIMONDO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
16	COMUNE DI COLLEDIMACINE	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
17	COMUNE DI CRECCHIO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
18	COMUNE DI CUPELLO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
19	COMUNE DI DOGLIOLA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
20	COMUNE DI FARA SAN MARTINO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
21	COMUNE DI FILETTO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
22	COMUNE DI FOSSACESIA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
23	COMUNE DI FRESAGRAN DINARIA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
24	COMUNE DI FRISA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
25	COMUNE DI FURCI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
26	COMUNE DI GESSOPALENA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
27	COMUNE DI GISSI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
28	COMUNE DI GIULIANO TEATINO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
29	COMUNE DI GUARDIAGRELE	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
30	COMUNE DI GUILMI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
31	COMUNE DI LAMA DEI PELIGNI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
32	COMUNE DI LANCIANO	68.550,00	1,00 €	68550	3,61%
33	COMUNE DI LENTELLA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%

34	COMUNE DI LETTOPALENA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
35	COMUNE DI LISCIA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
36	COMUNE DI MONTEBELLO SUL SANGRO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
37	COMUNE DI MONTELAPIANO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
38	COMUNE DI MONTENERODOMO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
39	COMUNE DI MONTEODORISIO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
40	COMUNE DI MOZZAGROGNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
41	COMUNE DI ORSOGNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
42	COMUNE DI ORTONA	68.550,00	1,00 €	68550	3,61%
43	COMUNE DI PAGLIETA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
44	COMUNE DI PALENA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
45	COMUNE DI PALMOLI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
46	COMUNE DI PALOMBARO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
47	COMUNE DI PENNADOMO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
48	COMUNE DI PENNAPIEDIMONTE	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
49	COMUNE DI PERANO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
50	COMUNE DI POGGIOFIORITO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
51	COMUNE DI POLLUTRI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
52	COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
53	COMUNE DI ROCCASCALEGNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
54	COMUNE DI ROCCASPINALVETI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
55	COMUNE DI SAN BUONO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
56	COMUNE DI SAN GIOVANNI LIPIONI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
57	COMUNE DI SAN MARTINO SULLA MARRUCCINA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
58	COMUNE DI SANTA MARIA IMBARO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
59	COMUNE DI SAN SALVO	45.700,00	1,00 €	45700	2,41%
60	COMUNE DI SANTEUSANIO DEL SANGRO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
61	COMUNE DI SAN VITO CHIETINO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
62	COMUNE DI SCERNI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
63	COMUNE DI TARANTA PELIGNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
64	COMUNE DI TOLLO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
65	COMUNE DI TORINO DI SANGRO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
66	COMUNE DI TORNARECCIO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
67	COMUNE DI TORRICELLA PELIGNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
68	COMUNE DI TREGLIO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
69	COMUNE DI TUFILLO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
70	COMUNE DI VACRI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
72	COMUNE DI VILLALFONSINA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
73	COMUNE DI VASTO	68.550,00	1,00 €	68550	3,61%
74	COMUNE DI VILLAMAGNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
75	COMUNE DI SCHIAVI D'ABRUZZO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
76	COMUNE DI TORREBRUNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
77	COMUNE DI CASTIGLIONE M. MARINO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
	CAPITALE SOCIALE I.V.	€ 1.896.550,00		1.896.550	100,00%

GOVERNANCE

La governance della Società è composta da un gruppo di amministratori indipendenti, dal collegio sindacale, dall'organismo di vigilanza e dalla società di revisione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gianfranco Basterebbe	Presidente
Corrado Varrati	Consigliere
Graziella Di Filippo	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe Moretta	Presidente del Collegio Sindacale
Giulia Pelliccia	Sindaco effettivo
Claudio De Nicolis	Sindaco effettivo
Di Pietro Adelina	Sindaco supplente
Frattura Alfonso	Sindaco supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA

Prof. Rocco Alagna	Presidente
Dott. Johan Donatelli	Componente

REVISORE LEGALE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Sedi secondarie

La società opera presso la Sede Legale in Lanciano (CH) alla Contrada Marcianese, 5 e presso le seguenti unità locali:

- Unità Locale N. CH/1 Corso Matteotti 112/114 Ortona (CH) - Uffici
- Unità Locale N. CH/2 Via Occidentale Guardiagrele (CH) - Uffici
- Unità Locale N. CH/3 Via Marco Polo 53/B Vasto (CH) – Uffici commerciali
- Unità Locale N. CH/4 Via Monte Grappa 1 San Salvo (CH) – Uffici commerciali
- Unità Locale N. CH/5 Zona Industriale 66 Lanciano (CH) - Magazzino
- Unità Locale N. CH/7 Località San Giovanni 6/A Guardiagrele (CH) - Uffici commerciali
- Unità Locale N. CH/8 Viale Cappuccini 445 Lanciano (CH) - Uffici
- Unità Locale N. CH/9 Zona Industriale 66 Lanciano (CH) - Laboratorio
- Unità Locale N. CH/10 Contrada Marcianese Lanciano (CH) - Uffici
- Unità Locale N. CH/11 Viale Duca degli Abruzzi 104 Villa Santa Maria (CH) - Uffici
- Unità Locale N. CH/12 Zona Industriale 60 Lanciano (CH) - Laboratorio
- Unità Locale N. CH/13 Contrada Selva Piana 100 Casoli (CH) – Uffici
- Unità Locale N. CH/14 Zona Industriale via Follani 14 Lanciano (CH) – Magazzino

Focus sulla determinazione dei ricavi

Per quanto riguarda l'informativa sui costi e ricavi si rinvia a quanto dettagliatamente esplicitato in Nota Integrativa al paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2025 è iniziato e proseguirà nel segno del miglioramento delle prestazioni aziendali.

La Società persegue un processo di innovazione e digitalizzazione che riguarda tutti i processi aziendali. L'obiettivo è quello di migliorare l'efficienza, la trasparenza e la sostenibilità del servizio idrico. Le principali iniziative in corso includono:

- La digitalizzazione delle reti idriche, con l'obiettivo di creare un sistema di gestione innovativo che consenta di monitorare in tempo reale lo stato delle reti e di intervenire in modo rapido ed efficace in caso di guasti o di altre emergenze.
- L'implementazione di sistemi di telelettura, che permettono di rilevare e gestire in remoto i consumi idrici, garantendo una maggiore accuratezza e tempestività nelle letture e una migliore gestione delle perdite idriche.
- La creazione di un portale web e di una app dedicata agli utenti, che permetta di consultare le informazioni relative al servizio idrico, di segnalare guasti o di richiedere informazioni.
- L'introduzione di sistemi di intelligenza artificiale, che permettono di analizzare i dati raccolti e di identificare le aree critiche del sistema di distribuzione, garantendo una gestione più efficiente e sostenibile del servizio idrico.

In un contesto globale incerto, a causa delle tensioni geopolitiche in est Europa e Medio Oriente e delle politiche commerciali statunitensi, i risultati del 2024 di SASI mostrano un'accelerazione della crescita consolidata rispetto agli anni precedenti, evidenziando risultati economici in miglioramento sia in termini di EBITDA che in termini di un rapporto Net Debt/EBITDA in riduzione rispetto al 2023. Prosegue l'attenzione crescente alla gestione dei costi e degli investimenti attraverso l'implementazione di efficaci procedure di acquisto anche nel rispetto dell'entrata in vigore del Decreto correttivo D. Lgs. 209/2024.

Informazioni relative ad operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee all'ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Le operazioni eventualmente poste in essere con gli amministratori, i sindaci ed i soci, inerenti l'esercizio dell'attività di erogazione del servizio, discendono da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a logiche di mercato né essere soggette a valutazioni di mercato.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), Vi informiamo che la società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo

Altri rischi ed incertezze

Non si ravvisano altri e incertezze da segnalare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Non risultano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.



Quadro regolatorio

La regolazione di ARERA

- Predisporre e aggiorna il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi;
- Promuove gli investimenti infrastrutturali con particolare riferimento all'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza;
- Assicura la pubblicità e la trasparenza delle condizioni di servizio;
- Detta disposizioni in materia separazione contabile
- Definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici, contrattuali e per gli standard di servizio;
- Accresce i livelli di tutela, di consapevolezza e l'informazione ai consumatori;
- Svolge attività di monitoraggio, di vigilanza e controllo anche in collaborazione con la Guardia di Finanza e altri organismi, fra i quali la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA).
- Può imporre sanzioni e valutare ed eventualmente accettare impegni delle imprese a ripristinare gli interessi lesi (D.lgs 93/11).

Nel prosieguo sono dettagliati i principali provvedimenti normativi e regolatori sopravvenuti nell'imminenza e nel corso dell'esercizio dei quali non si è dato conto nei precedenti paragrafi ma che ugualmente impattano sulle attività aziendali.

In data 21 marzo 2023 è entrato in vigore il decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, di attuazione della direttiva UE 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la qualità dell'acqua destinata al consumo umano, che rifonda la precedente Direttiva 98/83/CE (c.d. direttiva Acque Potabili).

A partire dal 26 giugno 2023 è vigente il regolamento (UE) n. 741/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua reflua depurata. Il decreto legge 14 aprile 2023, n. 39, recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche", ha previsto all'art. 7 specifiche disposizioni relative al riutilizzo a scopi irrigui in agricoltura delle acque reflue depurate ai sensi del regolamento (UE) n. 741/2020.

Con Deliberazione 595/2024/R/idr del 27/12/2024 "Avvio della fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore di resilienza idrica" ARERA ha definito le modalità di calcolo dell'indicatore M0b di resilienza idrica a livello sovraordinato, nonché quelle di raccolta delle grandezze preposte alla sua costruzione, valide per la fase sperimentale e di monitoraggio.

Con Deliberazione 570/2024/R/idr del 27/12/2024 "Individuazione del mix teorico di acquisto per la definizione del costo di riferimento dell'energia elettrica ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'energia elettrica per l'annualità 2027, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico MTI-4" ARERA ha individuato il mix teorico di acquisto per la definizione del costo di riferimento dell'energia elettrica ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'energia elettrica per l'annualità 2027, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico MTI-4.

Con Deliberazione 430/2024/R/idr del 22/10/2024 "Semplificazione e revisione degli obblighi informativi in materia di bonus sociale idrico di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 897/2017/R/idr" ARERA ha semplificato gli obblighi informativi e di comunicazione in materia di bonus sociale idrico recati dall'Allegato A alla deliberazione 897/2017/R/idr.



Investimenti

La società, nell'esercizio in esame, ha effettuato consistenti investimenti, attraverso l'attuazione di 188 P.L. (proposte di lavoro), che hanno comportato l'utilizzo di oltre 27.368 ore di lavoro interno, oltretutto di beni e servizi forniti da terzi, al fine di realizzare interventi di manutenzione straordinaria e di nuove opere, principalmente nei settori della depurazione e degli allacci della rete idrica.

Con il miglioramento della gestione finanziaria connessa con la più efficace gestione dei crediti e con i contributi concessi per la realizzazione di nuove opere, sarà possibile adeguare sempre di più il livello degli investimenti a quello necessario per una più efficiente gestione delle risorse idriche.

Azioni proprie e quote possedute

Transazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società non possiede, alla data del 31.12.2024, proprie azioni, né azioni o quote di società controllanti. Né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2024.

Nulla, pertanto, da rilevare ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del C.C.

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato alcuna operazione relativa a proprie azioni o ad azioni o quote di società controllanti.

Nota di Richiamo Convenzione ERSI – Regolamento Controllo Analogico

Ad integrazione della Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile ai sensi della Convenzione per la regolazione dei rapporti tra Ente Affidante e Gestore del s.i.i.e per effetto dell'art. 5 co. 2 del Regolamento del Controllo Analogico vigente nel presente paragrafo si riportano informazioni richieste.

- I costi per studi e consulenze risultano sostanzialmente invariati nell'esercizio

Studi e consulenze	consuntivo	consuntivo	consuntivo
	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Consulenza tecnica	159.583	82.741	63.047
Compensi Att. ex art.6 D.L.231	26.593	26.000	32.586
Compensi società di revisione	33.468	33.000	43.675
Consulenze legali	48.360	25.220	29.120
Consulenze del lavoro	18.780	23.956	48.203
Consulenze mediche	10.360	16.253	12.889
Consulenze sicurezza lavoro	18.600	42.210	12.100
Consulenze qualità	8.500	26.213	14.278
Consulenze amministrative	20.555	20.661	20.400
Compensi addetto stampa	8.400	9.900	12.300

- Per costo del personale occorre precisare che nel triennio 2022-2024 si è verificato un incremento medio di euro 220,00/mese/dipendente distribuito nelle tre tranches di rinnovo contrattuale 01/10/2022, 01/10/2023 e 01/09/2024. Nella contabilizzazione diminuisce il peso dei ratei di ferie e permessi maturati e non goduti.

2022	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	COSTO
Personale dipendente (organico medio)		6	51	81	138	6.696.890
Personale in somministrazione			14	22	36	1.489.493
Totale (B9)	0	6	65	103	174	8.186.383

2023	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	COSTO
Personale dipendente (organico medio)		6	48	79	133	6.745.870
Personale in somministrazione			15	27	42	1.794.618
Totale (B9)	0	6	63	106	175	8.540.488

2024	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	COSTO
Personale dipendente (organico medio)		6	56	90	152	7.846.113
Personale in somministrazione			15	27	42	1.144.401
Totale (B9)	0	6	71	117	194	8.990.514

- Nelle tabelle che seguono sono riportati i dettagli dei costi delle esternalizzazioni per manutenzione ordinaria e straordinaria dal 2017 al 2024 distinte per servizio e per comparto del servizio acquedotto. I costi hanno un andamento regolare con piccoli scostamenti dovuti ad interventi non programmabili relativi ad accadimenti imprevedibili di improvviso deterioramento delle reti. La gestione ordinaria è eseguita da ditte aggiudicatrici di procedura di gara con suddivisione in 14 lotti in base alle aree di pertinenza.

Gestione ordinaria anno 2017-2018-2019-2021-2022 -2023-2024 (ditte di contratto)

"Ordinario 2017 "	
TIPOLOGIA	Importo prestazioni ditte
AD	€ 70.342,61
ID	€ 1.575.988,04
FO	€ 250.419,01
AL	
REP	€ 14.000,00
sommano complessivamente	€ 1.910.749,66

"Ordinario 2018 "	
TIPOLOGIA	Importo prestazioni ditte
AD	€ 88.661,73
ID	€ 1.403.290,63
FO	€ 330.369,40
AL	€ 5.525,81
REP	€ 16.800,00
sommano complessivamente	€ 1.844.647,57

Gestione straordinaria-Investimenti anno 2017-2024

"P.L. 2017 Complessive": raggruppate per settore		
TIPOLOGIA	"P.L."	Importo complessivo dell'intervento
AD		€ 197.465,27
ID		€ 567.865,39
FO		€ 940.783,20
DE		€ 634.647,12
IM		€ 94.336,89
AL		€ 966.223,39
sommano complessivamente		€ 3.401.321,26

"P.L. 2018 Complessive": raggruppate per settore		
TIPOLOGIA	"P.L."	Importo complessivo dell'intervento
AD		€ 285.415,21
ID		€ 814.761,67
FO		€ 850.269,05
DE		€ 402.453,08
IM		€ 19.446,12
AL		€ 634.539,82
sommano complessivamente		€ 3.006.884,95

"Ordinario 2019 "

TIPOLOGIA	Importo prestazioni ditte
AD	€ 70.543,58
ID	€ 1.581.562,46
FO	€ 296.183,71
AL	€ 27.041,86
REP	€ 16.500,00
sommano complessivamente	€ 1.991.831,61

"P.L. 2019 Complessive": raggruppate per settore

TIPOLOGIA	"P.L."	Importo complessivo dell'intervento
AD		€ 135.031,48
ID		€ 764.434,23
FO		€ 927.164,45
DE		€ 159.051,71
IM		€ 79.452,63
AL		€ 759.651,73
sommano complessivamente		€ 2.824.786,23

"Ordinario 2020"

TIPOLOGIA	Importo prestazioni ditte
AD	€ 8.275,31
ID	€ 1.802.142,15
FO	€ 321.735,77
	€ 0,00
AL	€ 48.386,22
REP	€ 16.700,00
sommano complessivamente	€ 2.197.239,44

"P.L. 2020 Complessive": raggruppate per settore

TIPOLOGIA	"P.L."	Importo complessivo dell'intervento
AD		€ 174.891,60
ID		€ 893.405,91
FO		€ 834.502,85
DE		€ 225.328,30
IM		€ 111.954,06
AL		€ 456.526,35
sommano complessivamente		€ 2.696.609,07

"Ordinario 2021"

TIPOLOGIA	Importo prestazioni ditte
AD	€ 13.987,07
ID	€ 1.845.206,80
FO	€ 346.086,81
AL	€ 74.570,91
REP	€ 16.800,00
sommano complessivamente	€ 2.296.651,59

"P.L. 2021 Complessive": raggruppate per settore

TIPOLOGIA	"P.L."	Importo complessivo dell'intervento
AD		€ 128.512,73
ID		€ 821.611,08
FO		€ 580.559,34
DE		€ 244.757,79
LAB		€ 26.967,97
IM		€ 41.986,40
sommano complessivamente		€ 1.844.395,31

"Ordinario 2022"

TIPOLOGIA	Importo prestazioni ditte
AD	€ 38.016,96
ID	€ 2.003.122,97
FO	€ 326.468,53
AL	€ 68.029,44
REP	€ 15.400,00
sommano complessivamente	€ 2.451.037,90

"P.L. 2022 Complessive": raggruppate per settore

TIPOLOGIA	"P.L."	Importo complessivo dell'intervento
AD		€ 61.233,81
ID		€ 832.976,93
FO		€ 917.520,78
DE		€ 317.748,67
IM		€ 31.035,07
AL		€ 424.650,00
sommano complessivamente		€ 2.585.165,26

"Ordinario 2023"

TIPOLOGIA	Importo prestazioni ditte
AD	€ 59.793,09
ID	€ 1.902.718,31
FO	€ 331.920,50
AL	€ 72.360,98
REP	€ 16.800,00
sommano complessivamente	€ 2.383.592,88

"P.L. 2023 Complessive": raggruppate per settore

TIPOLOGIA	"P.L."	Importo complessivo dell'intervento
AD		€ 346.211,64
ID		€ 852.444,30
FO		€ 862.998,65
DE		€ 558.013,76
IM		€ 6.858,66
AL		€ 488.769,50
sommano complessivamente		€ 3.115.296,51



"Ordinario 2024"	
TIPOLOGIA	Importo prestazioni ditte
AD	€ 24.727,31
ID	€ 2.165.995,61
FO	€ 279.623,72
AL	€ 75.724,35
REP	€ 18.000,00
sommano complessivamente	€ 2.564.070,99

"P.L. 2024 Complessive": raggruppate per settore		
TIPOLOGIA	"P.L."	Importo complessivo dell'intervento
AD		€ 107.598,83
ID		€ 1.043.676,88
FO		€ 639.838,06
DE		€ 406.234,27
EMERGENZA		€ 23.766,33
AL		€ 589.792,00
SERV IMM		€ 81.520,26
sommano complessivamente		€ 2.892.426,63

sommano complessivamente


€ 17.639.821,64

sommano complessivamente

€ 19.474.458,59**Legenda:**

- AD Adduzione;
- ID Rete Idrica
- FO Rete Fognaria
- DE Impianti di Depurazione
- AL Allacci idrici
- REP Servizio di reperibilità

a) I dettagli di tipologia e dimensione dei lavori realizzati con fondi propri sono i seguenti:

		"Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria - P.L. e di pronto intervento sulle reti idriche e fognarie"									
anno	Comuni	n° interventi eseguiti e contabilizzati dal 01.01.2017 al tutto il 31.12.2024						mi di condotte sostituite o forniture ai comuni dal 01.01.2017 al tutto il 31.12.2024			
		N° interventi ordinari (rete idrica)	N° interventi ordinari (rete fognante)	N° interventi straordinari (rete idrica)	N° interventi straordinari (rete fognante)	N° PL rete idrica	N° PL rete fognante	mi rete idrica sostituita	mi rete idrica per fornitura ai comuni	mi rete fognante sostituita	mi rete fognante per fornitura ai comuni
2017	tutti	4711	517	159	74	90	78	15811		6051	
2018	tutti	4154	648	215	108	94	97	14158		6728	
2019	tutti	3909	429	221	47	191	93	21487		12383	
2020	tutti	4925	603	214	95	140	121	17670		7882	
2021	tutti	5001	569	191	88	67	49	22216	4330	4369	2801
2022	tutti	5171	529	198	68	32	25	17291	7591	4655	4656
2023	tutti	4761	539	156	72	72	44	24174	3088	6007	4088
2024	tutti	5432	517	205	72	131	52	19278	8014	3598	1975
	sommano	38064	4351	1559	594	817	559	152085	23023	51652	13520

Nella gestione straordinaria ricadono prevalentemente lavori eseguiti con somma urgenza affidati a ditte già aggiudicatrici delle gare di manutenzione ordinaria e straordinaria e parzialmente ad operatori affidatari ai sensi dell'art. 36 co. 2 D. Lgs. 50/2016 e smi selezionati dall'apposito albo.

Le contabilizzazioni dei lavori eseguiti e realizzati sono effettuate dalle DL e vengono verificate e controllate dall'Ufficio tecnico preposto.

SOSTITUZIONE TRATTI DI RETE			
DAL 1 GENN AL 31 DICEMBRE 2024			
<i>Ordinaria/straordinaria rete idrica ml</i>	<i>PL rete idrica ml</i>	<i>forniture</i>	<i>sommano complssivamente ML per de</i>
1593,30	16.115,00	8.014,00	
1569,20			
3.162,50	16.115,00	8.014,00	27.291,50
<i>Ordinaria/straordinaria rete fognaria ml</i>	<i>PL rete fognaria ml</i>	<i>forniture</i>	<i>sommano complssivamente ML per pvc</i>
96,30	2.728,00	1.975,00	
634,50			
139,50			
870,30	2.728,00	1.975,00	5.573,30

Bilancio preventivo 2024-Bilancio Consuntivo 2024

Il Consiglio di Amministrazione a fine dell'esercizio 2023 elaborava ed approvava un bilancio di previsione 2024 ai fini non autorizzativi ma di mera pianificazione economico-finanziaria.

Di seguito si riportano i principali scostamenti rispetto al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024

CONTO ECONOMICO	Previsionale 2024	Consuntivo 2024	Variazione
Valori della Produzione	47.795.243	47.633.063	-162.181
Costi della Produzione	46.205.039	44.959.218	-1.245.821
Valore della Produzione Netta	1.590.204	2.673.844	1.083.640
Gestione finanziaria	-113.660	-191.570	-77.910
Risultato ante imposte	1.476.544	2.482.274	1.005.730
Imposte	835.464	1.280.738	445.274
RISULTATO D'ESERCIZIO	641.080	1.201.537	560.457

Nel valore della produzione lo scostamento complessivo di euro (162.181) è costituito come segue:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	Previsionale 2024	Consuntivo 2024	Variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.171.999	36.539.632	367.633
3) Variaz.dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	3.580.000	2.892.427	(687.573)
b) Altri ricavi e proventi	8.043.245	8.201.004	157.759
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	8.043.245	8.201.004	157.759
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	47.795.243	47.633.063	(162.181)

L'incremento della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (+367.633) è totalmente assorbito dalla voce "Incrementi immobilizzazioni per lavori interni" (-687.573).

Passando all'analisi dei costi si riporta di seguito i principali scostamenti.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	Previsionale 2024	Consuntivo 2024	Variazione
6) materie prime, suss., di cons. e merci	3.243.300	3.577.805	334.505
7) per servizi	21.009.547	19.355.468	(1.654.079)
8) per godimento di beni di terzi	1.313.421	1.515.850	202.429
a) salari e stipendi	6.510.000	6.890.536	380.536
b) oneri sociali	1.830.000	1.704.737	(125.263)
c) trattamento di fine rapporto	44.700	21.319	(23.381)
d) trattamento di quiescenza e simili	356.000	373.922	17.922
9 TOTALE per il personale:	8.740.700	8.990.514	249.814
a) ammort. immobilizz. immateriali	5.229.108	5.085.401	(143.707)
b) ammort. immobilizz. materiali	2.303.548	1.911.185	(392.363)
d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)	3.100.000	2.991.862	(108.138)
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	10.632.656	9.988.448	(644.208)
11) variazi.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	0	(15.308)	(15.308)
12) accantonamenti per rischi	50.000	288.500	238.500
14) oneri diversi di gestione	1.215.414	1.257.941	41.723
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	46.205.039	44.959.220	(1.245.819)
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	1.590.204	2.673.845	1.083.638

Nei costi per servizi si evidenzia a consuntivo un costo inferiore rispetto a quello previsto principalmente per la riduzione del costo energetico del 2024.

	Previsionale 2024	Consuntivo 2024	Variazione
Energia elettrica acquedotto	576.728	461.439	(115.289)
Energia elettrica captazione	3.048	2.439	(609)
Energia elettrica adduzione	2.460.842	1.968.915	(491.926)
En.eletr.sollev.acque fogne	779.948	624.035	(155.913)
Energia elettrica depurazione	3.153.653	2.523.233	(630.421)
Energia elettrica sedi	25.780	20.626	(5.153)

Tra i costi per il godimento dei beni di terzi B8) l'incremento del costo è da attribuirsi all'aumento del costo del noleggio automezzi.

	Previsionale 2024	Consuntivo 2024	Variazione
Noleggio automezzi	41.299	195.841	154.542

Per il costo del personale, l'incremento rispetto alla somma budgetizzata è dovuto al principalmente all'aumento del ricorso al lavoro straordinario durante la grave crisi idrica estiva protrattasi fino alla fine dell'esercizio. (euro 331.469 nel 2024 contro euro 132.251 nel 2023)

	Previsionale 2024	Consuntivo 2024	Variazione
a) salari e stipendi	6.510.000	6.890.536	380.536
b) oneri sociali	1.830.000	1.704.737	(125.263)
c) trattamento di fine rapporto	44.700	21.319	(23.381)
d) trattamento di quiescenza e simili	356.000	373.922	17.922
9 TOTALE per il personale:	8.740.700	8.990.514	249.814

Gli ammortamenti materiali ed immateriali sono in linea con le previsioni.

Per le immobilizzazioni immateriali relative alle spese per migliorie, spese incrementative e manutenzioni straordinarie effettuate su beni di terzi, nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo 76 del Principio contabile OIC 24, l'ammortamento viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione di affidamento. La Convenzione andrà in scadenza nel 2027, pertanto, tali immobilizzazioni immateriali saranno ammortizzate utilizzando una aliquota maggiore rispetto al 2023: passando dal 25% (4 anni) al 20% (5 anni).

	Previsionale 2024	Consuntivo 2024	Variazione
a) ammort. immobilizz. immateriali	5.229.108	5.085.401	(143.707)
b) ammort. immobilizz. materiali	2.303.548	1.911.185	(392.363)
d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)	3.100.000	2.991.862	(108.138)
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	10.632.656	9.988.448	(644.208)

Le opere collaudate nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Intervento	Costo Intervento		Ammortamento b10	Risconto contributo A5	Risconto quota Foni A5
IDRICO - PROGRAMMA SBLOCCA ITALIA		1.251.767,45	31.294,19	31.294,19	-
Ristrutturazione, adeguamento e ottimizzazione delle reti idriche comunali nel comprensorio territoriale dell'Avello per i comuni di: Guardiafrede - Orsogna	Contributi	Quota SASI			
	100,00%	0,00%			
PROGRAMMA FAS MACRO 7		3.859.063,91	160.730,01	144.657,01	16.073,00
Potenziamento Impianto di depurazione	Contributi	Quota SASI			
	90,00%	10,00%			
IDRICO - PROGRAMMA FAS 45		804.081,17	20.102,03	14.332,06	5.769,97
Potenziamento Adduttrice Casoli - Vasto Costruzione Impianto di Sollevamento nel territorio del comune di Monteodorisio	Contributi	Quota SASI			
	71,30%	28,70%			

Per ciò che attiene alle svalutazioni, dopo avere attentamente analizzato i risultati dell'attività di recupero si è ritenuto di effettuare una ulteriore svalutazione dei crediti inferiori ad euro 2.500 come ampiamente specificato in nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio sono stati notificati n°73 verbali di accertamento e contestazione per gli scarichi degli impianti di depurazione. Sulla base di tali verbali potrebbero essere notificati atti di ingiunzione al pagamento per complessivi

euro 288.500 che hanno determinato l'accontamento che segue.

	Previsionale 2024	Consuntivo 2024	Variazione
12) accantonamenti per rischi	50.000	288.500	238.500
<i>altri acc.ti</i>	50.000	288.500	238.500

Tra gli oneri diversi di gestione si evidenzia una riduzione dei risarcimenti danni a terzi derivanti da infiltrazioni idriche e fognarie e al contrario una diminuzione del valore delle sanzioni ambientali ricevute dalla Regione Abruzzo.

	Previsionale 2024	Consuntivo 2024	Variazione
14) oneri diversi di gestione	1.215.414	1.257.941	41.723

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	Previsionale 2024	Consuntivo 2024	Variazione
16) Altri proventi finanziari:			
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	0	71.464	71.464

17) interessi e altri oneri finanziari da:			
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	113.660	263.034	149.373

15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(113.660)	(191.570)	(77.910)
--	------------------	------------------	-----------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE			
--	--	--	--

A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	1.476.544	2.482.275	1.005.728
--	------------------	------------------	------------------

20) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate	Previsionale 2024	Consuntivo 2024	Variazione
a) imposte correnti	678.750	1.124.024	445.274
<i>96/51/001 IRES dell'esercizio</i>	469.457	817.643	348.186
<i>96/51/011 IRAP dell'esercizio</i>	209.293	306.381	97.088
c) imposte differite e anticipate	156.714	156.714	0
<i>96/53/001 IRES anticipata</i>	209.895	209.895	0
<i>96/53/011 IRAP anticipata</i>	40.449	40.449	0
<i>96/53/020 Imposte differite</i>	(93.630)	(93.630)	0
20 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,ant	835.464	1.280.738	445.274
21) Utile (perdite) dell'esercizio	641.080	1.201.537	560.455

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO contenente il PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE - (ex art. 6 co. 2 e 4 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016)

La S.A.S.I. S.p.A. in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a presentare ai soci e pubblicare contestualmente al Bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

1. uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
2. l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La presente relazione intende aggiornare i contenuti della delibera di assemblea dei soci nella seduta del 03.07.2017.

La società opera nel settore della gestione del servizio idrico integrato esclusivamente nel territorio dell'ex ATO N. 6 – Chietino. Soci della società sono i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale appena richiamato. Il modello di Governo Societario e Controllo è di carattere tradizionale ed rappresentato da Consiglio di Amministrazione e da Collegio Sindacale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti c.c. mentre la Revisione legale è affidata alla PWC S.p.A.. La Società ha, inoltre, nominato un Organismo di Vigilanza composto da un componente interno Dott. Johan Donatelli e da un componente esperto esterno. Tale modello di Governo Societario garantisce il corretto funzionamento della Società e la valorizzazione dell'affidabilità dei servizi erogati. La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere quale Presidente di Consiglio di Amministrazione il Sig. Gianfranco Basterebbe e Consiglieri la Sig.ra Graziella Di Filippo e Sig. Corrado Varrati. I componenti del Collegio sindacale in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere quale Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Giuseppe Moretta e Sindaci effettivi la Dott.ssa Giulia Pelliccia e Dott. Claudio De Nicolis.

Trattasi di Società in house providing con controllo analogo effettuato da ERSI – Ente Regionale del Servizio Idrico.

1) Programma di valutazione del rischio

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da

parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo e che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo

1942, n. 267 – come la situazione che “*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*”.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le commesse obbligazioni di pagamento*”;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio. Si tratta di individuare soglie di allerta laddove si verifichi almeno uno dei seguenti indicatori:

- la gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura superiore o pari al 2% sul valore della produzione;
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 25%;
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2%.
- la relazione redatta dalla società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi sulla continuità aziendale.

Altresi, considerando un arco storico triennale si procede ad analisi di bilancio che si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale

L’organo amministrativo provvederà con cadenza almeno semestrale, corrispondente all’approvazione del relativo report, alle attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente programma di valutazione del rischio.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell’assemblea nell’ambito dell’approvazione del Bilancio dell’esercizio successivo. Invece, in presenza di elementi sintomatici dell’esistenza di un rischio di crisi, l’organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l’assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all’art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L’organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i

provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016. L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Nel merito, la Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § **Strumenti** del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e l'analisi del bilancio 2024 non evidenzia risultanze sopra soglia. I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia **da escludere**.

2) strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

L'organo di governo societario, tenuto conto di quanto disposto al co. 5: *“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”* continua a valutare come non necessaria l'adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza stante le caratteristiche aziendali e dell'attività svolta, aggiorna periodicamente il Modello 231 e sta progettando l'introduzione di programmi di responsabilità sociale di impresa.

Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e ripartizione dell'utile d'esercizio

Signori soci,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, nonché la relazione sulla gestione.

Vi proponiamo, inoltre, di destinare l'utile netto dell'esercizio ad euro 1.201.537 ad Altre Riserve.

Lanciano, 18 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Gianfranco Basterobbe